

SCIACCA - CRONACA

VECCHIO OSPEDALE CADE A PEZZI, CALCINACCI SU SCOOTER. PERICOLO IN VIA FIGULI

I Vigili del fuoco sono intervenuti nell'immobile di via Figuli per mettere in sicurezza la zona



19/12/2016 15:38

L'ex ospedale, in stato di degrado e abbandono ormai da 15 anni, da quando nel 2002 l'ospedale è stato trasferito nella nuova struttura di località Seniazza, cade davvero a pezzi. Il vento forte di queste ultime ore ha provocato il cedimento dell'intonaco esterno

nella parte sud dell'edificio e dei calcinacci sono caduti su uno scooter che era parcheggiato nell'area di sosta ai bordi del marciapiede.

Non ci sono stati danni a persone, ma c'è la necessità di mettere ulteriormente in sicurezza un edificio che è stato preda di azioni vandaliche e per qualche tempo anche luogo dove i senzatetto andavano a dormire. La zona è stata recintata per evitare ulteriori situazioni di pericolo, ma quel che occorre adesso è indurre l'Asp e la Regione a trovare una soluzione definitiva per la destinazione futura di questo immobile.

E' scandaloso che la Regione Sicilia paghi canoni di affitto per le proprie strutture periferiche come uffici agricoltura ed altro, per poi lasciare nell'abbandono e nel degrado immobili di cui detiene la proprietà. Ed è pure il caso dell'ex Motel Agip, dove ci sono tanti locali liberi.

Sciacca, dopo le trasfusioni per la talassemia contraggono l'epatite C

Da Redazione - dic 20, 2016

Condividi



Facebook



Twitter



Mi piace



4



Tweet



Sciacca, dopo le trasfusioni per la talassemia contraggono l'epatite C. Questo è quanto riportato questa mattina dal quotidiano La Sicilia in un ampio articolo che racconta la vicenda di tre pazienti che si sarebbero ammalati dopo essersi sottoposti a trasfusione nell'ospedale Giovanni Paolo II. Sulla vicenda, come riporta La Sicilia, vi sarebbe in corso un'indagine.

Licata, inaugurato nuovo Pronto soccorso del "S. Giacomo": presente anche Crocetta - grandangolo agrigento

Redazione

Si è svolta questa mattina, alla presenza del presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta, l'inaugurazione del nuovo Pronto soccorso del presidio ospedaliero "san Giacomo D'Altopasso" di Licata.

Al termine di un iter lungo e complesso, l'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento può consegnare formalmente alla comunità licatese ed a quella di tutto il comprensorio un'infrastruttura completamente riammodernata ed allineata ai moderni standard qualitativi. Contestualmente al taglio del nastro per gli interventi già conclusi, è anche stata simbolicamente posata la prima pietra per l'inizio dei lavori necessari ad adeguare e rifunzionalizzare il nuovo Punto nascite. L'intervento, interamente progettato dai tecnici Asp, prevede un investimento di circa un milione e trecentomila euro e la sua conclusione è prevista entro un periodo di centottanta giorni.



Inaugurazione Pronto soccorso Licata, Il governatore Crocetta con Michele Cirino e Lucio Ficarra



Inaugurazione Pronto soccorso Licata, Il governatore Crocetta con Michele Cirino e Lucio Ficarra



Inaugurazione Pronto soccorso Licata, Il governatore Crocetta con il prefetto Nicola Diomedea, Michele Cirino e Lucio Ficarra: il taglio del nastro.

I nuovi locali del Pronto soccorso si presentano adesso molto accoglienti ed adeguati alle norme di accreditamento strutturale. E' stata realizzata la camera calda, riammodernata la sala chirurgica e completamente rifatti gli impianti tecnici tra i quali anche quelli dei gas medicali.

La ristrutturazione del reparto d'emergenza rappresenta in realtà l'ultimo atto di un globale intervento di adeguamento a norma che ha interessato l'ospedale di Licata nella sua interezza. Presso i piani delle degenze gli interventi principali hanno riguardato, oltre al rifacimento degli impianti elettrici e di condizionamento, la sostituzione della vecchia pavimentazione in PVC con quella, più resistente, in gres, la realizzazione di un wc in tutte le stanze di degenza (precedentemente ve ne era solo uno ogni due stanze) e la tinteggiatura e controsoffittatura degli ambienti. Gli interventi hanno interessato anche i locali tecnici con la sostituzione degli impianti, la creazione di un pavimento sopraelevato modulare, la collocazione di nuovi gruppi di continuità e la realizzazione di una scala esterna di sicurezza.

Ospedale, inaugurato il Pronto soccorso (video)

REGUS™ UFFICI - L'UFFICIO IDEALE PER TE

Trova un Ufficio per Una o Più Persone in Italia Oggi Stesso.



E' stato inaugurato il Pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo d'Altopasso dopo i lavori di ristrutturazione che hanno riguardato l'unità operativa. Presenti il manager dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento Ficarra, il Prefetto Nicola Diomede, il sindaco Angelo Cambiano e gli

onorevoli Cimino, Fontana e Cascio.



E' stato visitato anche il cantiere aperto dove si stanno eseguendo i lavori per l'adeguamento del Punto nascite.

Sanità, il business degli “esperti” Consulenze da 800 euro al giorno

Accursio Sabella

PALERMO - L'ultimo decreto è del 9 dicembre scorso. Con questo atto la Regione, e in particolare l'assessorato alla Salute, impegna oltre due milioni di euro presi dal capitolo di bilancio relativo al Fondo sanitario regionale. A cosa serviranno? A pagare la consulenza della Kpmg, mega-società che si occupa di assistenza tecnica e che è a capo di una Rete temporanea di imprese composta da giganti del settore, dalla Price Waterhouse alla Ernst & Young. Aziende che incasseranno quei due milioni per assicurare all'assessorato alla Salute il supporto di quattro specialisti. Che dovranno impegnarsi in 2672 giornate di lavoro complessive tra il 14 febbraio e il 31 dicembre di quest'anno. Fatti due conti, ogni giorno di consulenza costerà alla Regione quasi 800 euro.

Tutto legale, ovviamente. Legittimo e sotto certi aspetti anche “obbligatorio”. Perché previsto da specifiche norme nazionali e da un accordo tra Stato e Regioni. Norme che assegnano appunto alle Regioni impegnate nei “piani di rientro” della Sanità, un supporto tecnico e operativo. Esperti insomma che dovranno accompagnare i dipendenti regionali e verificare e certificare i risultati ottenuti per ripianare il mega-buco della Sanità oltre al rispetto dei cosiddetti “Livelli essenziali di assistenza” (i famosi Lea).

Insomma, a metà tra “revisori dei conti” statali e consulenti d'oro dell'assessorato, gli esterni della Kpmg sono costati circa 200 mila euro al mese. Mezzo milione di euro per ogni consulente. Ma il decreto del 9 dicembre è solo l'ultimo di una lunga serie. È una integrazione, in realtà, a un contratto sottoscritto sei anni fa, quando l'assessore alla Sanità era Massimo Russo e poi successivamente prorogato.

Un “business” milionario, per le società, comunque scelte dopo una selezione pubblica passata attraverso Consip. Quella, insomma, era l'offerta migliore. Pure la più economica. Ma le cifre sono davvero stellari. La Regione per ripianare il buco creato da spese folli nel passato, ha dovuto affidarsi a esperti pagati a peso d'oro.

Il primo contratto, dopo la gara pubblica, è stato infatti sottoscritto nel dicembre del 2010 e diventerà operativo nel febbraio del 2011: un contratto triennale. Che verrà rinnovato alla scadenza, nel 2014, quando l'assessore Lucia Borsellino manifesta “al Ministero della Salute e al Ministero dell'economia e delle finanze la necessità di mantenere il supporto dei consulenti per completare il “consolidamento di competenze specifiche manageriali e gestionali” del personale interno di questa amministrazione”. L'obiettivo era quello di operare una “riconversione che individui i soggetti da dedicare a tali attività in modo continuo, al fine del raggiungimento del grado di autonomia necessaria per l'espletamento delle attività previste”. In pratica, gli esperti d'oro avrebbero dovuto “formare” il personale della Regione, così da consentire loro di occuparsi di queste attività al posto dei consulenti.

E così, arriva il rinnovo che stavolta non passa, come prevede la legge, da un nuovo bando aperto, ma da una procedura negoziata con le stesse aziende. Una integrazione al contratto principale: per 24 mesi costerà alla Regione e allo Stato 10,44 milioni di euro, poi ridotto di 200 mila euro. Il contratto scade quindi nel febbraio del 2016. I dipendenti regionali sono già autonomi? Non del tutto, a quanto pare. E così, la Regione stavolta rappresentata dal nuovo assessore Baldo Gucciardi, potendo avvalersi della facoltà di operare una nuova integrazione al contratto, sottoscrive un altro accordo per “prestazioni aggiuntive”. Quelle, appunto, che consistono nell'impiego “di quattro figure professionali per un periodo di 2672 giornate lavorative a far data dal 14 febbraio al 31 dicembre”. Un vero e proprio tour de force, visto che si tratterebbe di 650 giornate lavorative per ogni consulente da svolgere in poco più di trecento giornate effettive. Un miracolo della matematica, dovuto probabilmente alla possibilità di svolgere, nell'arco dello stesso giorno, più “giornate lavorative”, appunto. Due in 24 ore, ad esempio. E in quel caso, solo in quel giorno, per quell'esperto verrà sborsata la cifra di 1.600 euro. Lo stipendio mensile di un fortunato impiegato. I soldi? Dritti dal Fondo sanitario regionale: composto per metà circa da somme statali e per l'altra da somme regionali. Per coprire il “buco” della Sanità, insomma, bisogna spendere per i consulenti pagati a peso d'oro.

Licata, inaugurato il Pronto Soccorso dell'Ospedale "San Giacomo d'Altopasso"

dicembre 19th, 2016 | by [Redazione Scrivo Libero](#)

REGIONI ED ENTI LOCALI



E' stato inaugurato oggi a Licata il nuovo Pronto Soccorso dell'Ospedale "San Giacomo d'Altopasso". Presenti all'evento, oltre al direttore generale dell'Asp di Agrigento Lucio Ficarra, il prefetto della città dei Templi, Nicola Diomede e il presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta.

Dopo la chiusura temporanea per interventi di manutenzione, oggi finalmente la comunità licatese, e non solo, potrà avere nuove e funzionali strutture. La manifestazione ha visto altresì la partecipazioni di numerosi deputati regionali, accorsi insieme ai massimi

vertici dell'Azienda sanitaria provinciale.

Contestualmente al taglio del nastro per gli interventi già conclusi, è anche stata simbolicamente posata la prima pietra per l'inizio dei lavori necessari ad adeguare e rifunzionalizzare il nuovo Punto nascite. L'intervento, interamente progettato dai tecnici Asp, prevede un investimento di circa un milione e trecentomila euro e la sua conclusione è prevista entro un periodo di centottanta giorni.

I nuovi locali del Pronto soccorso si presentano adesso molto accoglienti ed adeguati alle norme di accreditamento strutturale. E' stata realizzata la camera calda, riammodernata la sala chirurgica e completamente rifatti gli impianti tecnici tra i quali anche quelli dei gas medicali. La ristrutturazione del reparto d'emergenza rappresenta in realtà l'ultimo atto di un globale intervento di adeguamento a norma che ha interessato l'ospedale di Licata nella sua interezza. Presso i piani delle degenze gli interventi principali hanno riguardato, oltre al rifacimento degli impianti elettrici e di condizionamento, la sostituzione della vecchia pavimentazione in PVC con quella, più resistente, in gres, la realizzazione di un wc in tutte le stanze di degenza (precedentemente ve ne era solo uno ogni due stanze) e la tinteggiatura e controsoffittatura degli ambienti.

Gli interventi hanno interessato anche i locali tecnici con la sostituzione degli impianti, la creazione di un pavimento sopraelevato modulare, la collocazione di nuovi gruppi di continuità e la realizzazione di una scala esterna di sicurezza.

[Home](#)[Montevago](#)[Sambuca di Sicilia](#)[Regione Sicilia](#)[C...](#)[Comuni TP](#)[Rubriche](#)[Formazione](#)[Società](#)[Eventi e Spetta](#)[Ambiente e Salute](#)[Cronaca](#)[Comuni AG](#)[Prima Pagina](#)

[Home](#) » [Prima Pagina](#) » [Bisogni chirurgici dei bambini. Convegno in Pediatria](#)

Bisogni chirurgici dei bambini. Convegno in Pediatria

 Scritto da [redazione](#)  [Prima Pagina](#)  sabato, dicembre 17th, 2016

[Mi piace](#)[G+](#)[G](#)[Tweet](#)[in Share](#)

Bisogni chirurgici e post chirurgici dei bambini e degli adolescenti. Se ne è parlato questa mattina all'Ospedale "Giovanni Paolo II" di Sciacca, all'interno del reparto di pediatria. Il convegno, proposto dall'associazione Crescere Insieme Onlus, ha registrato la presenza, tra gli altri, del primario del reparto di Pediatria di Sciacca Francesca Cavataio e del primario di chirurgia pediatrica dell'Ismep di Palermo Gloria Pelizzo che ha sottolineato l'importanza di fare sistema e di fare rete tra quelle famiglie che devono fare i conti con determinate patologie.

LICATA Inaugurato il pronto soccorso del “San Giacomo D’Altopasso” - AgrigentoWeb.it



Si è svolta ieri mattina, alla presenza del presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta, l'inaugurazione del nuovo Pronto soccorso del presidio ospedaliero “san Giacomo D’Altopasso” di Licata. Al termine di un iter lungo e complesso, l'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento può consegnare formalmente alla comunità licatese ed a quella di tutto il comprensorio un'infrastruttura completamente riammodernata ed allineata ai moderni standard qualitativi. Contestualmente al taglio del nastro per gli interventi già conclusi, è anche stata simbolicamente posata la prima pietra per l'inizio dei lavori necessari ad adeguare e rifunzionalizzare il nuovo Punto nascite. L'intervento, interamente progettato dai tecnici Asp, prevede un investimento di circa un milione e trecentomila euro e la sua conclusione è prevista entro un periodo di centottanta giorni.

I nuovi locali del Pronto soccorso si presentano adesso molto accoglienti ed adeguati alle norme di accreditamento strutturale. E' stata realizzata la camera calda, riammodernata la sala chirurgica e completamente rifatti gli impianti tecnici tra i quali anche quelli dei gas medicali.

La ristrutturazione del reparto d'emergenza rappresenta in realtà l'ultimo atto di un globale intervento di adeguamento a norma che ha interessato l'ospedale di Licata nella sua interezza. Presso i piani delle degenze gli interventi principali hanno riguardato, oltre al rifacimento degli impianti elettrici e di condizionamento, la sostituzione della vecchia pavimentazione in PVC con quella, più resistente, in gres, la realizzazione di un wo in tutte le stanze di degenza (precedentemente ve ne era solo uno ogni due stanze) e la tinteggiatura e controsoffittatura degli ambienti.

Gli interventi hanno interessato anche i locali tecnici con la sostituzione degli impianti, la creazione di un pavimento sopraelevato modulare, la collocazione di nuovi gruppi di continuità e la realizzazione di una scala esterna di sicurezza.

NO.IT RICERCA, NEL SETTORE COMMERCIALE, AGENTI

[CRONACA](#) [SPORT](#) [EDITORIALE](#) [POLITICA](#) [VIDEO](#) [RUBRICHE](#) [ATTUALITÀ](#)

Licata. Inaugurato il Pronto soccorso del San Giacomo d'Altopasso. Posta la prima pietra del nuovo punto nascite



Stamattina, alla presenza del presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta, è stato inaugurato il nuovo Pronto soccorso dell'ospedale "San Giacomo D'Altopasso" di Licata. Si tratta di una struttura completamente ammodernata e allineata ai moderni standard qualitativi.

Contestualmente al taglio del nastro per gli interventi già conclusi, stamattina è anche stata simbolicamente posata la prima pietra per l'inizio dei lavori necessari ad adeguare e rifunzionalizzare il nuovo "Punto nascite". L'intervento, interamente progettato dai tecnici Asp, prevede un investimento di circa 1.300.000 euro e la sua conclusione è prevista entro un periodo di 180 giorni.

Per quanto riguarda il Pronto soccorso, è stata realizzata la camera calda, riammodernata la sala chirurgica e completamente rifatti gli impianti tecnici tra i quali anche quelli dei gas medicali.

Come spiegato dall'Asp, "La ristrutturazione del reparto d'emergenza rappresenta in realtà l'ultimo atto di un globale intervento di adeguamento a norma che ha interessato l'ospedale di Licata nella sua interezza. Presso i piani delle degenze gli interventi principali hanno riguardato, oltre al rifacimento degli impianti elettrici e di condizionamento, la sostituzione della vecchia pavimentazione in PVC con quella, più resistente, in gres, la realizzazione di un wc in tutte le stanze di degenza (precedentemente ve ne era solo uno ogni due stanze) e la tinteggiatura e controsoffittatura degli ambienti. Gli interventi hanno interessato anche i locali tecnici con la sostituzione degli impianti, la creazione di un pavimento sopraelevato modulare, la collocazione di nuovi gruppi di continuità e la realizzazione di una scala esterna di sicurezza".